

# «Per l'evento Christo no alla scorciatoia dei voucher»

## Appello

La Fisascat Cisl: attesi migliaia di nuovi posti di lavoro, serve un accordo territoriale

BRESCIA. Se davvero The floating piers, la passerella dell'artista Christo che attraverserà le acque del Sebino, saprà attrarre sul nostro territorio numerosi turisti e curiosi, inevitabilmente questo avvenimento saprà creare nuovi posti di lavoro. «In queste settimane si è dato ampio spazio alla parte tecnica dell'opera - evidenzia Alberto Pluda della Cisl -, ma credo sia arrivato il momento di pensare con quale tipologia contrattuale verranno assunti i lavoratori durante i venti giorni di apertura della passerella e nemmeno quali diritti e tutele potranno godere questi addetti ai quali viene richiesta probabilmente una prestazione di così breve durata».

Ecco dunque per quale motivo il sindacato di via Altipiano d'Asiago è convinto che sia ora necessario «elaborare un pro-

tollo di intesa legato all'evento: un accordo territoriale per il lavoro - specifica ancora Pluda - tra sindacato e associazioni di categoria, dalla Confcommercio alla Federalberghi e alla Confesercenti, ampiamente rappresentative sul territorio bresciano».

La Cisl teme infatti che durante la manifestazione di The floating piers, si possa creare un abuso dei voucher lavoro. «La nostra proposta - puntualizza Valter Chiocci della Fisascat Cisl - mira a coniugare le esigenze del territorio e degli operatori turistici impegnati nell'evento, ma anche per contribuire a creare nuova e buona occupazione, con una corretta applicazione contrattuale. In modo tale - continua il sindacalista - da ridurre al minimo il dumping contrattuale che potrebbe crearsi tra i diversi operatori se questi applicassero parametri retributivi differenti a parità di servizio. Un accordo in tale senso, insomma, potrebbe scongiurare l'uso improprio dei voucher». Alla Cisl prevedono infatti che The floating piers saprà generare migliaia di posti di lavoro nel settore turistico sebino. // **E.BIS.**